



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
 REGIONE PIEMONTE  
 Azienda Sanitaria Locale `Citt` di Torino\_  
 Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94  
 Cod. fiscale/P.I. 11632570013  
 Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino  
 ' 011/5661566 ' 011/4393111

Servizio di verifica e manutenzione periodica comprensivo di interventi straordinari in regime di pronta disponibilit` dei Gruppi statici di continuit` CEI 64-8/7 in dotazione ai Presidi ospedalieri OMV-SGB, Comprensorio ospedaliero OAS-BV e ai Presidi territoriali delle Circ. 4, 5, 6 e 7 dell`Azienda Sanitaria Locale `Citt` di Torino\_

**Periodo: 24 mesi**

Livello di progettazione	Progetto Esecutivo
Categoria di progetto	Sicurezza
Documento	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro <i>Documento di valutazione dei rischi interferenziali connessi al contratto da eseguire all'interno di luoghi di lavoro dell'ASL TO2</i> <i>Presidio Ospedaliero T.N.E. San Giovanni Bosco ed R.S.A. Via Botticelli, 130</i>

n. documento RVB-021-17 del 13/11/2017

--	--

Committente

Appaltatore

Responsabile del Procedimento

Arch. Remo Viberti



## SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Dati relativi all'attività dell'Azienda committente e all'Appaltatore:	4
3. Oggetto del servizio	4
4. Sede presso cui si svolge l'appalto	5
5. Clausole contrattuali in materia di sicurezza	5
6. Situazione di interferenza	6
7. Identificazione dei potenziali rischi da interferenza a carattere generale	8
8. Informazione e formazione	10
9. Oneri derivanti dall'applicazione delle misure di sicurezza relative alla prevenzione ed alla attività di cooperazione e coordinamento	11

### Allegati:

1. Planimetria accessi, percorsi e aree di rispetto;

## 1. Premessa

Il presente documento · redatto dal Committente in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e ne attua, in particolare, il 3é comma che prevede *l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ció non · possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Pertanto, il presente documento stabilisce le modalit̄ di gestione della sicurezza negli appalti di manutenzione e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente e l'appaltatore per l'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti · necessario che ci sia, tra le parti, lo scambio delle informazioni sui rischi dovuti all'ambiente, alle attivit̄ e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento · articolato in sezioni delle quali alcune sono redatte in fase di gara d'appalto, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con l'impresa appaltatrice.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio del servizio e/o durante l'esecuzione potr̄ essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi non sono indicati i rischi specifici propri dell'attivit̄ della Stazione appaltante. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, la Stazione appaltante e l'Appaltatore si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dalle norme di buona tecnica e resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attivit̄ svolta.

La Stazione appaltante metter̄ a disposizione dell'Appaltatore, su specifica richiesta della stessa, i propri documenti di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a), del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Parimenti, l'Appaltatore, su specifica richiesta, metter̄ a disposizione del Datore di lavoro il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

## 2. Dati relativi all'attività dell'Azienda committente e all'Appaltatore:

Azienda committente:

Azienda Sanitaria Locale `Città di Torino`

Codice Fiscale: 11632570013

Partita Iva: 11632570013

Datore di Lavoro: Dr. Valerio Fabio Alberti

Datore di Lavoro Delegato: Arch. Remo Viberti

Sede legale provvisoria: C.so Svizzera, n. 164 - 10149 Torino

Responsabile del S.P.P.: Ing. Cristina Prandi

Coordinatore Medici Competenti: Dr. Roberto Testi

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Sig. BORDOLANI Emilio - Ospedale Maria Vittoria Sig. FULGIONE Alfredo - Ospedale Amedeo di Savoia Sig. GULINO Nicolò - Ospedale San Giovanni Bosco Sig.ra DE CANDIA Nunzia - Ospedale San Giovanni Bosco Sig. MANCIN Danilo - Ospedale San Giovanni Bosco Sig. MICCICHE`Salvatore - C.so Verona, 57 Sig. MORENA Stefano - Ospedale Amedeo di Savoia Sig.ra PESCE Elisabetta - Poliambulatorio di Via del Ridotto Sig. PUGLIA Mario - Ospedale San Giovanni Bosco Sig. PUMA Marino - Ospedale Maria Vittoria Sig. SCIUTO Enzo - Ospedale Maria Vittoria Dr. BERTUCCI Roberto - Ospedale Amedeo di Savoia Dr. GROSSO Paolo - Ospedale San Giovanni Bosco Dr.ssa PIOVESAN Chiara - N.P.I. Via Cavezzale, 6
--	--

Appaltatore:

Ragione sociale:

Codice Fiscale:

Partita Iva:

Sede legale:

CAP:

Datore di Lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente:

Rappresentanti dei lavoratori:

Numero di lavoratori che svolgono l'attività presso i locali della Committenza:

## 3. Oggetto del servizio

Il Servizio consiste nella manutenzione ed esecuzione di verifiche periodiche da effettuare presso l'Ospedale Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco e la R.S.A. di Via Botticelli, 130.

#### 4. Sedi presso cui si svolge l'appalto

UBICAZIONE	DENOMINAZIONE ATTIVITA'
Ospedale Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco	OSPEDALE
R.S.A. Via Botticelli, 130	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Inizio appalto:

Fine appalto:

In data gg /mm/aa allo scopo di dare completa attuazione a quanto sancito dall'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008 i sottoscritti, in rappresentanza della parte committente ed appaltatrice del servizio hanno indetto una riunione per il Coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze.

per l'Azienda Sanitaria Locale 'Citt' di Torino\_:

L'Arch. Remo Viberti, Direttore Struttura Complessa Tecnico  
 L'Ing. Cristina Prandi, Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

per l'Appaltatore:

L'ing. [nome], Legale rappresentante, Datore di Lavoro  
 L'ing. [nome], Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'Ing. Cristina Prandi, RSPP della parte Committente a cui compete promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attivit', richiama i contenuti dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 che si intende integralmente richiamato, ed invita gli intervenuti ad una fattiva collaborazione per darne esecuzione.

#### 5. Clausole contrattuali in materia di sicurezza

Fermo restando tutto quanto previsto nell'elaborato 'Capitolato Speciale d'Appalto', vale quanto di seguito indicato.

##### 1. Osservanza di leggi e regolamenti

L'Appaltatore nell'esecuzione del servizio deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro dell'ASL.

L'Appaltatore e' quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovr' uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potr' essere successivamente emanata in merito.

##### 2. Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori

I datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti che esercitano, dirigono o sovrintendono alle attivit' lavorative, devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze attenersi a quanto disposto dagli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008.

I lavoratori devono invece rispettare gli obblighi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 81/2008.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro e dei lavoratori alle ulteriori disposizioni ed agli obblighi indicati nel D. Lgs. 81/2008 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i servizi oggetto dell'appalto.

### 3. Condizioni generali

Responsabilit  Civile: L'Appaltatore sar  ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della manutenzione affidata che abbia causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro sede dell'ASL.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovr  avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali e antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento delle prestazioni oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione delle prestazioni oggetto dell'appalto l'Appaltatore sar  libero da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovr  comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito dello svolgimento dell'attivit  il personale occupato dell'Appaltatore o del subappaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalit  del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilit  dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attivit , verr  promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore.

Nello svolgimento del servizio l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Stazione appaltante e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi sede di lavoro della Stazione appaltante.

Fonti di energia elettrica: per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento della manutenzione oggetto dell'appalto, la Stazione appaltante metter  a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto l'Appaltatore sar  responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica: la Societ  aggiudicataria deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro.

## 6. Situazione di interferenza

I rischi di interferenza tra il personale dell'Appaltatore e gli occupanti la struttura (personale e utenti) possono verificarsi in casi ordinari:

- z durante il transito degli operatori dell'appaltatore all'interno dei presidi;
- z durante l'esecuzione del servizio.

Si rileva che potrebbero configurarsi rischi di interferenza anche in situazioni straordinarie quali:

- z emergenza;
- z comportamento imprevedibile da parti di utenti degli ospedali;
- z comportamenti non corretti da parte degli operatori dell'Appaltatore.

Nei luoghi di lavoro potrebbero operare anche imprese per la gestione di specifici servizi (quali ad esempio pulizia, movimentazione/trasporto pazienti e materiale, facchinaggio, ristorazione, ecc.), nonch  imprese per

le attività di manutenzione. In presenza di personale di altre imprese appaltatrici adottare le misure previste per il personale A.S.L. e utenza.

Di seguito si elencano i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che la Stazione appaltante può prevedere validi per il servizio oggetto dell'appalto.

N.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE		SI	NO
1	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'interno dei luoghi di lavoro		X	
2	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro			X
N.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE		SI	NO
3	Previsti interventi sugli impianti		X	
4	Previsti interventi murari			X
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, operazioni di montaggio, ecc.)	All'esterno della sede		X
6	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro del personale dell'ASL e/o durante l'orario di presenza di utenti		X	
7	Previsto lavoro notturno		X	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio			X
9	Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Appaltatore		X	
10	Previsto utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'ASL			X
11	Previsto utilizzo di installazione di ponteggi/trabattelli/piattaforme elevatrici			X
12	Previsto utilizzo di fiamme libere			X
13	Previsto utilizzo da parte dell'Appaltatore di sostanze chimiche pericolose dell'ASL o per il personale dello stesso Appaltatore, sversamento di sostanze acide delle batterie		X	
14	Previsto utilizzo di materiali biologici			X
15	Prevista produzione di polveri			X
16	Prevista movimentazione manuale di carichi		X	
17	Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari			X
18	Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali			X
19	Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto di materiali			X
20	Prevista produzione di rumore (durante l'assistenza alle prove di funzionalità dei GE)		X	
21	Prevista produzione di vibrazioni			X

22	Prevista interruzione delle forniture	Energia elettrica	X	
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete dati		X
		Linea telefonica		X
23	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione automatica di incendio		X
		Allarme antincendio		X
		Idranti		X
		Naspi		X
		Sistemi di spegnimento		X
24	Prevista temporanea interruzione	Riscaldamento		X
		Raffreddamento		X
25	Prevista riduzione dell'accessibilit� per utenti disabili			X
26	Presente il rischio di caduta dall'alto			X
27	Presente il rischio di caduta materiali dall'alto			X
28	Movimento/Transito di mezzi			X
29	Compresenza di altri lavoratori	X		
30	Compresenza di utenti dell'ASL			X
31	Rischio di scivolamenti (pavimentazioni, scale, piani inclinati, rampe, ecc.)	X		
32	Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi	X		
33	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili			X
34	Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza	X		
35	Luoghi di lavoro dotati di estintori	X		
36	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Appaltatore dei servizi igienici ASL	X		
37	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) dell'ASL			X
38	Messa a disposizione dei lavoratori dell'Appaltatore di uffici			X

## 7. Identificazione dei potenziali rischi da interferenza a carattere generale

Nella seguente tabella sono stati individuati i rischi presenti nell'ambito lavorativo che potrebbero costituire potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.



Rischi da interferenza	Aree interessate	Misure di prevenzione
Incendio	Presidio Ospedaliero	<p>Rispetto del divieto di fumare, la violazione del divieto comporta una sanzione amministrativa che potrà essere elevata anche da dipendenti della Stazione appaltante allo scopo individuati e con la qualifica di ufficiali di Polizia Giudiziaria.</p> <p>Osservanza di quanto previsto dal D.M. 10/3/98 ed in particolare le misure organizzative e di tipo gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>IO rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>IO controllo delle misure e delle procedure di sicurezza;</li> <li>IO evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;</li> <li>IO evitare l'ostruzione delle vie di esodo;</li> <li>IO evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.</li> </ul>
Movimentazione carichi	Presidio Ospedaliero	La movimentazione di materiale, attrezzature, ecc. deve essere effettuata in sicurezza con personale in numero adeguato e con l'utilizzo di appositi ausili.
Inquinamento ambientale da sostanze aereodisperse	Presidio Ospedaliero	I materiali usati per l'esecuzione del servizio non devono contenere sostanze volatili e/o solventi.
Amianto	Presidio Ospedaliero	<p>La presenza di amianto è stata rinvenuta all'interno di manufatti che possono liberare fibre solo se sollecitati meccanicamente ad esempio con l'uso di utensili od attrezzature. Tali manufatti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>è <u>Pavimenti in vinile</u></li> <li>è <u>Rivestimenti di coibentazioni delle tubazioni distribuzione fluidi caldi</u></li> </ul> <p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO</p> <p>In relazione alla tipologia dei manufatti al loro stato attuale di conservazione e con l'adozione delle misure di protezione indicate, nel presente documento si può ritenere che il valore limite di esposizione nell'ambiente di lavoro non sia superato e il rischio sia da ritenersi sotto controllo.</p> <p>Le attività di manutenzione sono eseguite in assenza di contatto diretto con l'amianto in quanto trattasi della normale attività prevista in appalto che non contempla l'interessamento dei manufatti appositamente confinati.</p>

Circolazione e manovra nelle aree esterne con automezzi	Aree esterne, cortili, aree verdi, spazi comuni del Presidio Ospedaliero	<p>Presenza di veicoli in circolazione.</p> <p>Identificazione mezzi in transito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>¿ Ambulanze</li> <li>¿ Mezzi di trasporto pazienti</li> <li>¿ Autovetture private pazienti</li> <li>¿ Autobotti rifornimento combustibile</li> <li>¿ Automezzi raccolta rifiuti</li> <li>¿ Veicoli carico - scarico derrate cucina</li> <li>¿ Automezzi manutenzione</li> <li>¿ Mezzi spurgo fognature</li> <li>¿ Autovetture private dipendenti</li> <li>¿ Mezzi trasporto lingerie</li> <li>¿ Automezzi trasporto farmaceutico</li> <li>¿ Muletti e transpallet per movimentazione carichi</li> </ul> <p>MISURE DI PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente.</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilit�, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> </ul>
Spostamenti a piedi all'esterno dei Presidi	Aree esterne, cortili, aree verdi, spazi comuni del Presidio Ospedaliero	<ul style="list-style-type: none"> <li>¿ Utenti</li> <li>¿ Parenti/Visitatori</li> <li>¿ Dipendenti A.S.L.</li> <li>¿ Dipendenti servizi in appalto ditte esterne</li> <li>¿ Pazienti servizio Dialisi</li> </ul> <p>MISURE DI PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra.</li> <li>- Non sostare nelle aree di deposito materiali.</li> </ul>

## 8. Informazione e formazione

Entrambe le parti, Committente e Societ  aggiudicataria, provvedono ad informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenze dovuti allo svolgimento dell'appalto in oggetto.

## 9. Oneri derivanti dall'applicazione delle misure di sicurezza relative alla prevenzione ed alla attivit  di cooperazione e coordinamento

Gli obblighi per la sicurezza sul lavoro nei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazioni comprendono, nell'affidamento di contratti pubblici, la stima dei costi per la sicurezza, da indicare specificamente nella predisposizione delle gare d'appalto (Art. 26, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 81/2008) e da non assoggettare a ribasso (Art. 26, comma 5), quale condizione di presunta garanzia della congruit  del prezzo corrisposto per assicurare la sicurezza. I costi per la sicurezza sono esclusivamente quelli connessi all'eliminazione, riduzione o gestione dei rischi da interferenze. Dalla stima di detti costi sono pertanto esclusi quelli conseguenti alla valutazione dei rischi propri delle attivit  appaltate a imprese o lavoratori autonomi, inclusi quelli relativi alla specificit  dell'appalto (per quanto non connesso a rischi particolari presenti nell'ambiente di lavoro del committente).

Si valutano i seguenti costi della sicurezza derivanti da interferenze, non soggetti a ribasso:

ID	Voce costo sicurezza		Importo stimato
Costo/ Note			
1	Dispositivi di protezione individuale (dpi) di cui � necessario dotare i lavoratori delle imprese e i lavoratori autonomi per la protezione da rischi presenti nei luoghi di lavoro o determinati da attivit� del committente	B	0,00
2	Oneri per lo sfasamento temporale delle attivit� per l'eliminazione di interferenze ( <i>a corpo</i> )	B	0,00
3	Tempo dedicato alle attivit� di cooperazione e coordinamento ( <i>a corpo</i> )	B	670,00
4	Misure preventive e protettive diverse dagli apprestamenti (inclusi nei prezzi unitari delle lavorazioni) e dai costi elencati ai punti precedenti ( <i>a corpo</i> )	B	0,00
Totale a corpo arrotondato			B 670,00

Per il punto 1: non   previsto alcun costo poich  eventuali DPI specifici saranno forniti dalla committenza.

Per il punto 2: non si prevedono in fase di progettazione lavorazioni per le quali si rende necessario lo sfasamento temporale delle attivit  per l'eliminazione delle interferenze.

Per il punto 3: si considera in tale voce:

-   *Informazione su rischi specifici, coordinamento iniziale (D. Lgs. n. 81/2008, art. 26):* si considera il tempo di non esecuzione dei lavori di 2 tecnici specializzati 2 ore media di 30B/h
-   Misure di coordinamento (D. Lgs. n. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1, lettera g) computate nel seguente modo: 2 tecnici specializzati per 1 ore x 5 settimane (media di 30B/h) + 1 responsabile sicurezza per 1 ore x 5 settimane per 50B/h (coordinamento alla presenza del responsabile sicurezza impresa)

Al punto 4 fanno riferimento eventuali apprestamenti non valutabili come costo in fase di progettazione.

Note

1. Quando l'utilizzo di tali DPI non sia già previsto in relazione ai rischi propri delle attività di appaltatori e lavoratori autonomi.
2. Comprende: informazione/formazione dei lavoratori.
3. Comprende: redazione del POS, contributo all'adeguamento del DUVRI.
4. È conveniente escludere dalla stima dei costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze, tra committente ed appaltatore e altri soggetti esecutori, quelli relativi ai cosiddetti *«apprestamenti»*. A tali costi potrà essere applicato il ribasso di aggiudicazione, avendo escluso (anche mediante eventuale valutazione dell'anomalia dell'offerta) che esso determini un corrispettivo netto inadeguato rispetto al costo del lavoro e della sicurezza (Art. 26, comma 6, del D. Lgs. n. 81/2008). In tal modo sarà possibile calcolare il congruo corrispettivo per ulteriori apprestamenti da prevedersi in corso d'esecuzione per migliorare ulteriormente le condizioni di sicurezza (sempre rispetto alle interferenze reciproche con le attività nei luoghi di lavoro del committente), o per adeguare le previsioni inizialmente riferite a rischi standard a quelli specifici delle prestazioni specifiche da eseguire in determinati luoghi, o per adeguare le misure adottate tenendo conto di un'evoluzione temporale differente dalle previsioni iniziali o di variazioni quali - quantitative del contratto.

Per l'A.S.L. «Città di Torino»

Per l'Appaltatore

Il Direttore della S.C. Tecnico

Il Legale rappresentante

Arch. Remo Viberti

Signor

\_\_\_\_\_  
..

\_\_\_\_\_

Il Responsabile S.P.P.

Ing. Cristina Prandi

\_\_\_\_\_

Allegati: 1) Planimetria accessi Presidio ospedaliero San Giovanni Bosco

RV



IL RESPONSABILE  
Servizio di Prevenzione e Protezione  
Ing. Cristina PRANDI

IL DIRETTORE  
Struttura Complessa "tecnico" ASL TO 2  
Aoi. Remo VIBERTI

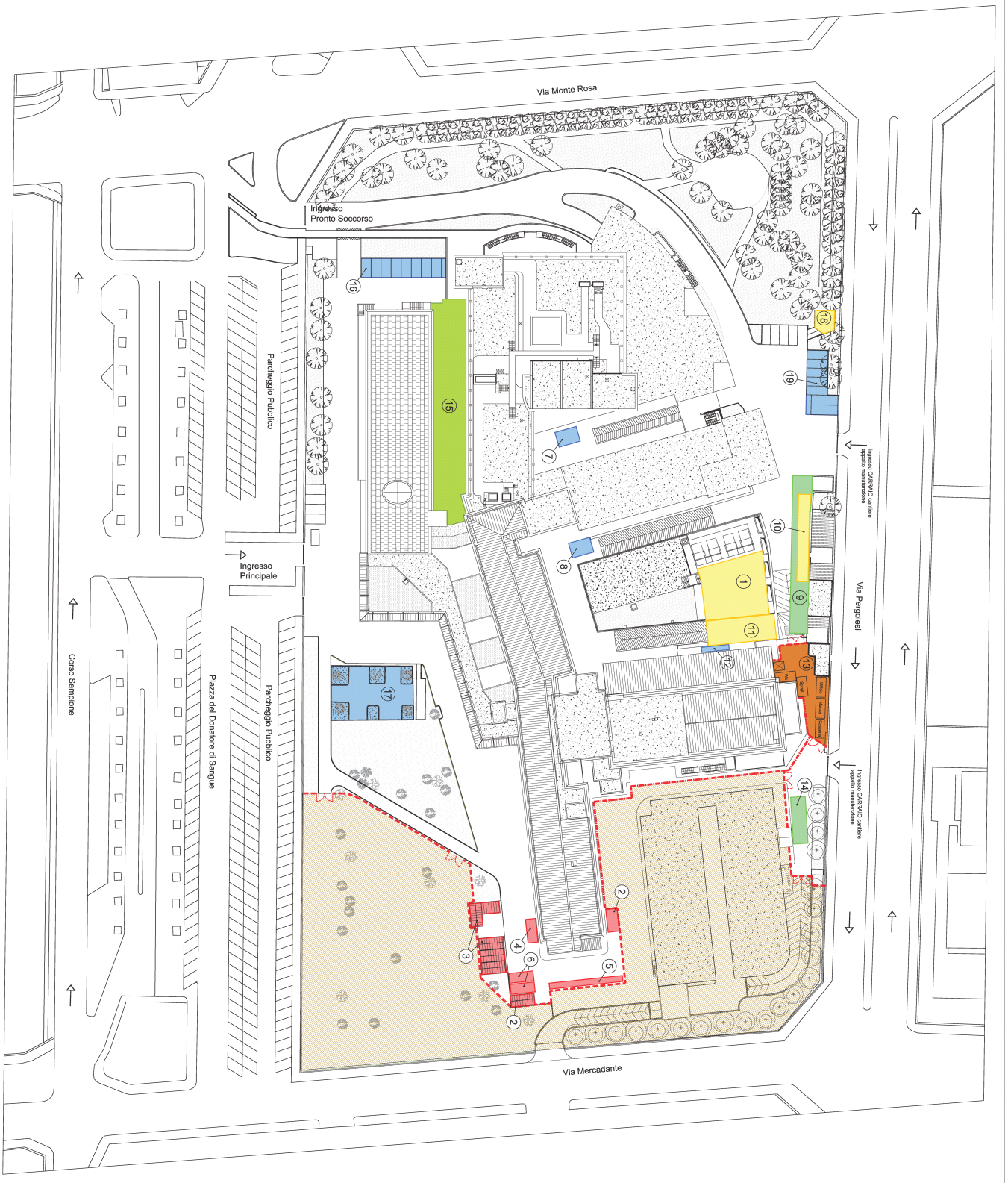
DOCUMENTO UNICO  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

ALLEGATO I

PLANIMETRIA ACCESSI, PERCORSI E  
AREE DI RISPETTO

SCALA 1:500  
ARCHIVIO FILE  
DATA 11/16

Legend Area	Description
1	Area soggetta a limitazioni di sovranità
2	Chiusura solo previa autorizzazione della D.L.
3	Area protetta (zona rossa)
4	Area protetta (zona gialla)
5	Area protetta (zona verde)
6	Area protetta (zona blu)
7	Area protetta (zona grigia)
8	Area protetta (zona bianca)
9	Area protetta (zona nera)
10	Area protetta (zona marrone)
11	Area protetta (zona rosa)
12	Area protetta (zona arancione)
13	Area protetta (zona verde scuro)
14	Area protetta (zona verde chiaro)
15	Area protetta (zona verde molto chiaro)
16	Area protetta (zona verde molto scuro)
17	Area protetta (zona verde molto scuro)
18	Area protetta (zona verde molto scuro)
19	Area protetta (zona verde molto scuro)
20	Area protetta (zona verde molto scuro)
21	Area protetta (zona verde molto scuro)
22	Area protetta (zona verde molto scuro)
23	Area protetta (zona verde molto scuro)
24	Area protetta (zona verde molto scuro)
25	Area protetta (zona verde molto scuro)
26	Area protetta (zona verde molto scuro)
27	Area protetta (zona verde molto scuro)
28	Area protetta (zona verde molto scuro)
29	Area protetta (zona verde molto scuro)
30	Area protetta (zona verde molto scuro)
31	Area protetta (zona verde molto scuro)
32	Area protetta (zona verde molto scuro)
33	Area protetta (zona verde molto scuro)
34	Area protetta (zona verde molto scuro)
35	Area protetta (zona verde molto scuro)
36	Area protetta (zona verde molto scuro)
37	Area protetta (zona verde molto scuro)
38	Area protetta (zona verde molto scuro)
39	Area protetta (zona verde molto scuro)
40	Area protetta (zona verde molto scuro)
41	Area protetta (zona verde molto scuro)
42	Area protetta (zona verde molto scuro)
43	Area protetta (zona verde molto scuro)
44	Area protetta (zona verde molto scuro)
45	Area protetta (zona verde molto scuro)
46	Area protetta (zona verde molto scuro)
47	Area protetta (zona verde molto scuro)
48	Area protetta (zona verde molto scuro)
49	Area protetta (zona verde molto scuro)
50	Area protetta (zona verde molto scuro)



**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino**

**D2-49-A3-9F-1C-1B-CB-93-13-02-48-72-BF-7E-80-13-A9-CC-08-FB**

**CAdES 1 di 1 del 28/11/2017 15:14:19**

Soggetto: REMO VIBERTI VBRME57S08L219R

Validità certificato dal 21/11/2016 15:19:42 al 25/11/2019 23:59:59

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 2C9C 48



-----